POLICYTUTELADEIMINORISSROMULEA

INTRODUZIONE

Questa Policy per la tutela dei minori sviluppata dalla SS Romulea ASD ripercorre quanto dettato dal Settore Giovanile e Scolastico della FIGC, con la collaborazionedellaUEFA.

La SSROMULEA ASD,siimpegnaagarantire che all'interno del proprio Centro Sportivo ed in qualsiasi altro Centro la Società svolgala propria attività in sicurezza al fine di far vivere un'esperienza positiva e divertente a tutti i bambini/e, a tutti i ragazzi/ecoinvolti,indipendentementedallaloroetà,genere,orientamentosessuale,etniae ambientesociale, religione e livello di abilità o disabilità.

Il presente documento descrive i principi fondamentali che sono alla base della tutela dei minori,leazioniegliimpegnipresiperimplementarequestoapproccio.Questoimpegnoriflettelaconvinzione di SS Romulea circa il ruolo che il calcio può svolgere nel promuovere lo sviluppo, la salute e il benessere dei giovani.

Senecessario,saràsemprepossibilecontattareildelegatoperlatuteladeiminori all'internodella SSRomulea, Marco Zucchiatti, reperibile alla casella di posta elettronica tuteladeiminori@ssromulea.it .

DISPOSIZIONIGENERALI

Ambito di applicazione:La Policyèrivoltaatutticolorochericopronounruoloosono coinvoltiaqualsiasi titolo nel percorso di crescita e formazione dei giovani calciatori e delle giovani calciatrici.

Finalità:il presente documento èstatoelaboratoedeveessserediffusoperdefinirelineeguidaeprocedureutiliacolorochelavorano con e per i minori in ambito calcistico.

GLIOBIETTIVI

La politica della società per la tutela dei minori come previsto a livello UEFA è stato elaborato, su cinque obiettivi.Ilraggiungimentoditaliobiettivièfondamentalesiaperlapromozionedellatuteladeiminorisiaper un più completo e diffuso rispetto dei valori del calcio.

OBIETTIVO1:Implementarelaconsapevolezzadell'importanzadifocalizzarel'attenzionenell'ambitodella tutela dei minori.

OBIETTIVO 2: Garantire lo studio, l'elaborazione e l'adozione di strumenti e procedure efficaci.

OBIETTIVO3: Sensibilizzareeformaresulletematicherelativeagliabusieallatuteladeiminori.

OBIETTIVO4:Faregiocodisquadraperl'individuazioneelasegnalazionediproblemi,rischiepericoli.

OBIETTIVO5:Misurare,attraversoanalisi,risposteeindicatori,ilsuccessoel'efficaciadelleiniziativeedegli strumenti impiegati nell'ambito della tutela dei minori.

PRIMAPARTE

Responsabilità - La tutela dei minori è responsabilità di tutti. Tutti coloro i quali sono impegnati, a qualunque livello, titolo e con qualsiasi mansione, nell'organizzazione e nello svolgimento di attività ed eventi societari, siano essi collaboratori o tesserati per società o genitori, devono riconoscere ed essere consapevoli dei loro doveri nell'ambito della tutela dei minori e devono agire in modo da promuovere attivamente il benessere dei bambiniedeiragazzielelorospecifichenecessità.Èresponsabilitàdituttiadottareazioniemisureappropriate e mirate per implementare questa politica.

Definizione di "tutela dei minori" - La "tutela dei minori" è definita come la responsabilità di garantire che il calcio siaun'esperienza sicura,positivae divertente per tuttiibambinie per tuttiiragazzie che iminorisiano postialsicurodaeventualipericolioabusiquandosonocoinvolti,aqualsiasititolo,nelgiocodelcalcioenelle attività dellasocietà. Latuteladeiminoricomprende azionidiprevenzione perridurrele possibilità dipericolo o danno e azioni di risposta per intervenire in modo adeguato. Ciò riflette la necessità di promuovere gli interessi deiminorierispettaresialenormeinternazionalisialalegislazionenazionale,inparticolareperquantoriguarda la potenziale violazione delle norme in materia didiritto penale. Ai finidelpresente documento ein linea con la Convenzione delle Nazioni Uniti sui diritti del bambino del 1989, si definisce "bambino" un soggetto di età inferiore ai 18 anni.

Cosa si intende per "danno" e "abuso"? - Tutti i soggetti menzionati nel paragrafo "Responsabilità" devono essereconsapevolidelfattochegliabusi,idannielequestionirelativeallatuteladeiminorisonodifficilmente suscettibili di una classificazione univoca. Nella maggior parte dei casi si assiste ad una sovrapposizione e compresenza di più tipologie di abuso o danno arrecato.

Ildannopuòverificarsiinmodalitàdifferentiecomportagenericamentelacompromissionedellasicurezzaedel benessere del bambino. Tale circostanza può essere la conseguenza di un abuso consapevole da parte di un soggetto, ma può anche essere dettata da una formazione carente e fallace che rende tale soggetto privo delle conoscenze e delle competenze necessarie ad adempiere alle sue responsabilità.

L'abuso è il maltrattamento di un minore che provoca o è potenzialmente idoneo a causare danni al bambino o al ragazzo. Un soggetto può abusare di un minore infliggendogli un danno diretto o non riuscendo a prevenire taledannoinflittodaunsoggettoterzo.Iminoripossonosubireabusiomaltrattamentidapartedisoggettinoti, in ambiente domestico o presso istituzioni o associazioni. In alternativa, e con un'incidenza assai minore, gli abusi e i maltrattamenti possono essere perpetrati da soggetti estranei (es. via web). Gli abusi e imaltrattamenti possono essere compiuti da un soggetto adulto o da minori.

L'abusopuòassumerevarieforme:fisico,emotivo/psicologico,sessualepuòaverelaformadell'incuriaodella negligenza, della violenza in base a quanto segnalato in apertura. Anche se i problemi relativi alla tutela dei minoricoinvolgonogeneralmentesoggettiadulti,iminorennipossonoalorovoltarendersiprotagonistidiatti di abuso o maltrattamento. Ciò si verifica normalmente quando il minore è in una posizione di potere o influenza (ad esempio perché di età maggiore o investito di particolare autorità - ad esempio perché capitano della squadra). Questo fenomeno è spesso rubricato come bullismo.

Rischiparticolarinellatuteladeiminorinelcalcio -Esistonodiversesituazionimoltospecificheincui possono verificarsi danni o abusi nel calcio.

LESIONIFISICHE:ognisportcomportaunrischiodilesionifisicheeinfortuni,ilcalciononfaeccezione.Tuttavia, l'eccessivo desiderio di raggiungere il successo e ottenere una vittoria può comportare una pressione nei confronti dei bambini e dei ragazzi che vengono spinti oltre ciò che sarebbe appropriato e ragionevolmente esigibile,tenutocontodell'etàedell'abilità.Questopuòdeterminarel'insorgereol'aggravarsidiinfortunio patologie.

PRESSIONI SULLAPRESTAZIONE:lavittoriaèunaparteimportantedelcalcio.Tuttavia,sottoporreicalciatoriele calciatrici ad una pressione eccessiva, nell'intento di raggiungere il successo o di mettersi in mostra, può essere dannoso da un punto di vista psicologico, emotivo e fisico.

CURADELLAPERSONA:spogliatoi,docceesituazionicheimplicanounostrettocontattofisico(ades.fisioterapia e trattamenti medici) possono offrire opportunità di bullismo, cattura di immagini o riprese non appropriate e autorizzate o possono in qualche modo favorire un abuso, soprattutto sessuale.

TRASFERTE,VIAGGIEPERNOTTI:Iviaggieletrasfertecheprevedonoilpernottopresentanonumerosirischi potenziali, tra cui supervisione inadeguata, allontanamento dei minori, accesso all'alcool o a inadeguati contenuti reperibili in tv o sul web, problemi relativi all'uso dei social media e possibilità che si verifichi un abuso, con particolare riferimento all'abuso sessuale.

OPERATORI E RAPPORTI PERSONALI: le relazioni che all'interno di un gruppo squadra vengono a crearsi con l'allenatore o con altri operatori (come ad es. dirigenti, fisioterapisti e medici) è un aspetto importante e positivodelcalcio.Moltibambinieragazzisviluppanorelazionistretteediprofondafiduciaconiloroallenatori che hanno spesso un ruolo significativo nella vita dei giovani atleti, soprattutto se questi ultimi non hanno relazioni sane e positive con altri adulti. Tuttavia, mentre molti allenatori costruiscono a loro volta relazionipositive nell'interesse dei minori loro affidati, possono riscontrarsi dei casi in cui l'autorità di tali soggetti e la fiduciainlororipostapossonodiventarepotenzialmentedannosiperibambinieperiragazziedivenirefontedi abuso. Collegamenti con la legislazione o le politiche nazionali - Il presente documento stabilisce i requisiti e gli standard minimi per la tutela dei minori. Tutte le azioni intraprese in questo ambito devono essere poste in essere nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia laddove sia necessario rispettare eventuali requisiti o farsi carico di determinati adempimenti.

Azioni extra-calcistiche - Il presente documento si concentra sulle situazioni che si verificano (e che possono coinvolgereiminori)nelcorso delleattivitàorganizzate.Tuttavia,comportamentiinappropriatiodannosichesi verificano al di fuori delle attività calcistiche, siano essi individuali o di gruppo, possono a loro volta violare i principi stabiliti da questo documento e andare in contrasto con i valori che il calcio promuove. È pertanto opportuno vigilare sulle situazioni potenzialmente pericolose che possano produrre effetti dannosi anche sul calcio e sul gioco dei bambini e dei ragazzi rimandando la gestione della problematica, laddove necessario, ad altre associazioni o istituzioni preposte.

Principichiaveallabasedellapoliticasocietaria -Ilcalciodeveessereun'esperienzasicura,positivaedivertente per tutti i calciatori e per tutte le calciatrici.

SS ROMULEA
Associazione Sportiva Dilettantistica
via Farsalo 21-23-25
00183 - Roma
C.F. 80415780586
P. IVA 02140391000

T. +39.06.70.01.797
M. +39.324.05.67.414
mail@ssromulea.it
postacertificata@pec.ssromulea.it
ssromulea.it

100 1922 2022 Cento anni di passione
professionecasa MAIN SPONSOR

Tutti i calciatori e tutte le calciatrici hanno pari diritto alla tutela, alla protezione, alla promozione del loro benessereeallapartecipazionealleattività,indipendentementedallaloroetà,sesso,orientamentosessuale, etnia o sfondo sociale, religione e livello di abilità o disabilità.

Tutteleazioniposteinesserenell'ambitodellatuteladeiminoridevonoperseguireilmiglioreinteresseperi bambini e i ragazzi.

Tuttihannolaresponsabilitàdellatutelaedellaprotezionedeiminori.Ancheiminoristessipossonogiocareun ruoloimportante,fornendouncontributoattivoperlalorotutelaequelladeglialtribambinieragazzi,sebbene la responsabilità ultima resti in capo agli adulti.

Le misure di tutela devono essere inclusive e non discriminatorie, considerando che alcuni bambini (come ad esempio quelli con disabilità) possono essere maggiormente a rischio di abuso. Trasparenza e apertura sono essenziali per quanto riguarda la tutela dei minori. Abusi e danni possono verificarsi più frequentemente quando il personale, i volontari, gli operatori sportivi, i bambini, i ragazzi e le famiglie non sono sufficientemente preparati e informati. Il tema della tutela e della protezione dei minori deve essere affrontato con serietà e professionalità. Se necessario, devono essere poste in essere misure di tutela che arrivino fino al rinvio della gestione della casistica alle forze dell'ordine e alle associazioni di protezione dei minori.

La tutela dei minori è una responsabilità comune che deve essere affrontata in sinergia con tutti i soggetti potenzialmente coinvolti, comprese organizzazioni, agenzie, associazioni, enti governativi. È necessario mantenere la riservatezza dei dati personali delle persone coinvolte (compreso il nome della persona che segnala l'abuso, il minore vittima dell'abuso e il presunto autore dell'abuso). Tali informazioni, posto il rispetto delle vigenti normative in materia in tutte le azioni intraprese, non dovrebbero essere divulgate, a meno che ciò non sia necessario per la trasmissione di indicazioni che abbiano come scopo quello di garantire la tutela del minore (ad es. laddove si configuri un'ipotesi di reato).

Tutte le azioni intraprese devono muoversi in un contesto di legalità e rispettare tutte le normative vigenti. SECONDA

PARTE

Adozione della politica della società - La società SS Romulea, essendo preposta all'organizzazione delle attività dedicate a bambini/e e ragazzi/e quindi come soggetto che deve occuparsi anche della loro tutela, ha adottato questa politica congiuntamente ad altri strumenti quali linee guida, procedure e codici di condotta.

Si impegnano ad adottare e rispettare questa politica tutti i tesserati, i collaboratori della società e tutti coloro i quali vengano impiegati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nelle attività direttamente o indirettamente organizzate dalla società stessa.

Identificazione dei Delegato per la tutela dei minori – La società ha identificato il Delegato per la tutela dei minori, che opererà a stretto contatto con il Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Gioco Calcio e con eventuali soggetti terzi coinvolti (agenzie, associazioni, enti…). Il ruolo del Delegato è quello di acquisire le segnalazioni e fornire il primo supporto circa la risposta e l'iter da seguire nel rispetto delle procedure stabilite, nonché quello di vigilare sulla corretta applicazione della politica societaria e degli altri strumenti.

SS ROMULEA
Associazione Sportiva Dilettantistica
via Farsalo 21-23-25
00183 - Roma
C.F. 80415780586
P. IVA 02140391000

T. +39.06.70.01.797
M. +39.324.05.67.414
mail@ssromulea.it
postacertificata@pec.ssromulea.it
ssromulea.it

100 1922 2022 Cento anni di passione
professionecasa MAIN SPONSOR

Iter di selezione degli operatori sportivi - Verranno introdotte procedure di selezione degli operatori sportivi, sianoessicollaboratoriomembrideglistaffdellesocietà, piùsicurepergarantirecheicandidatisianoidoneiad operare nell'ambito dell'attività giovanile e a diretto contatto con minori. Le procedure di selezione devono prevedere l'acquisizione di documenti e certificazioni, nonché verifiche pre e post selezione e inserimento.

Per impedire a soggetti non idonei di lavorare con bambini e ragazzi, nessun operatore sportivo deve essere impegnato nelle attività prima che vengano portate a termine tutte le verifiche necessarie e prima che venga acquisitatuttaladocumentazionerichiesta.L'iterdovrebbecomunqueconcludersiconunmomentoformativo-informativo sulle tematiche relative alla tutela dei minori. Nel periodo di formazione può essere previsto lo svolgimento di attività sotto la supervisione di altro soggetto.

La documentazione relativa all'iter di selezione deve essere debitamente conservata in modo tale che sia possibile consultare tutti i dati dei profili selezionati ma anche i dati relativi alla selezione stessa. Queste informazionidevonoessere archiviateeconservatenelrispettodellavigentenormativaintemadiprivacye tutela dei dati personali.

Codicidicondotta -Atutteleattivitàchecoinvolganominoriverrannoapplicatideichiari CodicidiCondottache indichino i comportamenti da tenere e le procedure da seguire per la tutela dei minori in tutte le situazioni e gli ambiti afferenti al gioco del calcio e alla pratica sportiva da parte di bambini e ragazzi.

Tutti i soggetti impegnati a qualsiasi titolo e in qualsiasi ruolo nell'organizzazione e nella realizzazione delle attività delle società dovranno prendere visione e sottoscrivere i codici di condotta che saranno allegati ad eventualiaccordidicollaborazioneoalmodulodicensimento/tesseramento.Tutteleviolazionideicodicidi condottadovrannoessere tempestivamente contestate. Le relative segnalazionidovranno essere corredate dalle informazioni necessarie all'ottimale risoluzione della problematica.

In caso di segnalazione di sospettata violazione del codice di condotta, l'accertamento dei fatti dovrà essere condotto da un soggetto in possesso delle necessarie conoscenze e competenze. Come soggetti impegnati in primalineanellatuteladeiminori,laSocietàadopererà tuttelemisurenecessarieperprevenireeventuali casi di violazione dei codici di condotta da parte di tutti quelli che li sottoscrivono.

Supervisione e impiego degli operatori sportivi nell'attività - In generale, dovrebbe essere evitato il coinvolgimento di un solo collaboratore sportivo nello svolgimento di un'attività che coinvolga minori. Quando l'attivitàcoinvolgebambinie ragazzidovrebberosempreessereimpiegatialmenodueadulti.Stantedifficoltà chepotrebberoriscontrarsinell'adempiereaquestaprevisione,leattivitàconbambinieragazzi devonosempre svolgersi in luoghi aperti, ad accesso libero e dove l'osservazione di quanto proposto sia sempre agevole. Le attività in gruppo devono sempre essere preferite rispetto a lavori individuali che coinvolgano un solo minore e un adulto.

Il numero di operatori sportivi deve sempre essere tale da garantire un'adeguata supervisione degli atleti, tenuto conto del contesto, dell'età e della abilità dei bambini e dei ragazzi convolti. In fase di progettazione e organizzazione,ilnumerodiminoriedi operatorisportivicoinvoltieimpiegatidevesempreessereconsiderato come elemento facente parte della valutazione dei rischi di una data attività o di un dato evento.

Lasocietàraccomandaiseguentirapportiadulto/minore:1adultoper16bambinidai 12ai18anni, 1

adulto per 12 bambini dai 8 ai 11 anni,

1adultoper8bambinidai5agli7anni.

SS ROMULEA
Associazione Sportiva Dilettantistica
via Farsalo 21-23-25
00183 - Roma
C.F. 80415780586
P. IVA 02140391000

100 1922 2022 Cento anni di passione
professionecasa MAIN SPONSOR

T. +39.06.70.01.797
M. +39.324.05.67.414
mail@ssromulea.it
postacertificata@pec.ssromulea.it
ssromulea.it

Seilnumerodiadultinonèsufficienteperraggiungereillivellodisupervisionerichiestodeveessere considerata una rimodulazione dell'attività.

Incasodiassistenzasanitaria(ades.visitamedica,assistenzapostinfortunio,trattamentofisioterapico)iminori hanno diritto alla presenza diun coetaneo o di un adulto da loro designato che affianchi il medico o l'operatore sanitario che sta somministrando l'assistenza o il trattamento. Spogliatoi, docce, ecc. devono essere sorvegliati, così come l'accesso ai relativi locali, in modo tale da garantire la privacy dei minori. Solo gli adulti responsabili dellasupervisionedeiminoridevonoavereaccessoall'areaspogliatoi.Leprocedureelemodalitàperl'accessoa tali aree devono essere definite e condivise.

In caso di attività che prevedano il pernotto (ad es. nel corso di trasferte), non deve mai essere prevista le possibilità che a un minore venga assegnata una camera in condivisione con un operatore sportivo (salve particolariecomprovateesigenzeenullaostadapartedigenitoriotutori)amenochenonvisiaunlegamedi parentela tra il minore e l'adulto.

Devonoesserestabilitedellechiare proceduredaapplicareincasodiirreperibilità,allontanamentooscomparsa diunminoreequaloraungenitoreo untutorenonsifacciacaricodiprelevareilminorealterminediun'attività e lo stesso sia irrintracciabile o impossibilitato.

<u>Materiale video/fotografico e sicurezza online -</u> In caso di acquisizione di materiale fotografico o video che ritraggaunminoreèsemprenecessarioacquisirelarelativaliberatoriasottoscrittadaigenitoriodaitutorial fine di poter utilizzare tale materiale prodotto.

Immagini che risultino essere offensive o che potrebbero determinare una situazione di imbarazzo o di sfruttamento(esimmaginiincuiilminorenonècompletamentevestito)nondevonomaiesseredivulgateo condivise.

Deveessereeffettuatauna valutazionedelrischiocircal'influenzadell'usodelletecnologieedeimediasulla tutela e sulla sicurezza dei minori al fine di adottare le misure necessarie per la riduzione di eventuali rischi.

Qualora dovessero essere ricevuti via web materiali offensivi o messaggi inappropriati non richiesti. Il Delegato perlatuteladeiminoridiriferimentodevesegnalarel'accadutoperpermetterel'eventualerisoluzionedaparte degli esperti.

TERZAPARTE

<u>Sensibilizzazioneeformazione -</u>Tutticoloroiqualisonoimpegnatinell'attivitàdella SSRomuleacomeoperatori sportivi, siano essi collaboratori o membri degli staff delle Società, nonché famiglie, bambini e ragazzi devono essere informati circa i contenuti della politica societaria sulla "Tutela dei Minori" e messi nelle condizioni di riconoscere e segnalare situazioni di abuso.

LaSS Romulea ASDrealizzeràerenderàfruibilicontenutiformatividedicatiallatuteladeiminori(siaonlineche offline).

AsecondadelruoloricopertoedallemansionisvoltenellʼambitodelleattivitàdellaSocietàpotrannoessere forniti materiali e contenuti formativi ad hoc (Procedure e Linee Guida).

Tuttigliadultihannoildirittoeildoveredirichiederechiarimenti,approfondimentieconsiglisugliargomenti trattatie suglialtri strumenti per latuteladeiminori.Ildelegatoper latuteladeiminoriè ilprimo punto di riferimento per tali richieste.

SS ROMULEA
Associazione Sportiva Dilettantistica
via Farsalo 21-23-25
00183 - Roma
C.F. 80415780586
P. IVA 02140391000

T. +39.06.70.01.797
M. +39.324.05.67.414
mail@ssromulea.it
postacertificata@pec.ssromulea.it
ssromulea.it

100 1922 2022 Cento anni di passione
professionecasa MAIN SPONSOR

Valutazione deirischi -Lavalutazione deirischiè uno strumento importante per qualsiasiprocesso dituteladei minori. L'importanza di tale strumento risiede nella sua capacità di porre le basi per tutte le azioni preventive volteadassicurarecheleattivitàpossanosvolgersiinsicurezza,identificandoeminimizzando,attraversoazioni mirate, i possibili rischi e le possibili problematiche circa la tutela dei minori.

Laresponsabilitàcircalavalutazionedeirischispettaalsoggettoresponsabiledell'organizzazioneedello svolgimento dell'attività.

Qualora,aseguitodellavalutazionedeirischi,dovessegiungersiallaconclusionechenonèpossibilefornire sufficienti garanzie circa l'attività o l'evento e qualora risulti difficile porre in essere attività preventive adeguate,l'attivitàol'eventodovrebbeessereriadattatooannullato.

I contatti di emergenza e le schede mediche dei calciatori e delle calciatrici devono essere raccolti prima che questi prendano parte alle attività. Tali informazioni devono essere rese disponibili a tutti coloro i quali sono incaricati della tutela dei minori in occasione di attività ed eventi qualora queste informazioni siano necessarie per la prevenzione dei rischi o per la gestione di eventuali emergenze o problematiche. Le misure predisposte per la gestione dei rischi devono essere costantemente aggiornate, sia durante che al termine delle attività o deglieventiinmodotalecheazioniintrapreseesoluzioniindividuatepossanoessereresedisponibiliperattività o eventi futuri.

QUARTAPARTE

Creazionedilinkconaltrisoggetticoinvoltinellatuteladeiminori -Ènecessariointraprenderedeiproficui rapportidicollaborazioneconleforzedell'ordine,leagenzieeleassociazionichesioccupanodituteladei minorialfinedifacilitareeventualirinviidicasidubbieperpoterbeneficiarediconsulenzaesupportoladdove tali interventi si rendessero necessari.

I contatti locali saranno preventivamente individuati al fine di facilitare le procedure di rinvio di eventualicasichenecessitino di unagestionedapartediautoritàoagenzie.Ildelegatoperlatuteladeiminori è incoraggiato a proseguire la loro formazione partecipando ad incontri o corsi impartiti da altri enti, associazioni, agenzie, organizzazioni al fine di approfondire le conoscenze in materia.

Segnalazioni e misure di azioni supplementari - Tutte le segnalazioni, le indagini e la gestione delle problematiche relative alla tutela deiminoridevono rispettare la vigente normativa in materia. Qualora venga presainconsiderazionelapossibilitàdiindirizzareilminoreversounsoggettoesternoalfinediotteneretutela e protezione, il quadro normativo e i prioritari interessi del minore devono sempre essere presi inconsiderazione.

Pertanto,possonoesserecoinvoltenell'iterdisegnalazioneedisupportoalminore,soggettiqualimedicio psicologi il cui intervento deve essere comunque registrato e condiviso con i genitori o tutor del minore. I rinvii alle autorità locali per la protezione dei minori e alle forze dell'ordine devono essere presentati secondo le modalità e nelle forme previste.

SS ROMULEA
Associazione Sportiva Dilettantistica
via Farsalo 21-23-25
00183 - Roma
C.F. 80415780586
P. IVA 02140391000

T. +39.06.70.01.797
M. +39.324.05.67.414
mail@ssromulea.it
postacertificata@pec.ssromulea.it
ssromulea.it

professionecasa
MAIN SPONSOR

GLOSSARIO

Abuso: Uso improprio, eccessivo, illecito o arbitrario di qualcosa o incapacità di agire nel modo corretto che si traducono in un danno, o nel rischio di arrecare un danno, per un minore, tale da comprometterne lo sviluppo. Sonodaritenersiinclusinelladefinizione:l'abusofisico,emotivo/psicologicoesessuale,trattamentonegligente, incuria, violenza e sfruttamento in tutte le forme, anche se perpetrati attraverso l'utilizzo di strumenti digitali (online).

Bullismo: Comportamenti ripetuti e atti ad intimidire o turbare un soggetto che determinano una condizione di disagio,insicurezza,pauraades.insulti,esclusioneoisolamento,diffusionedinotizieinfondate,comportamenti che mettano il soggetto in imbarazzo nei confronti di un pubblico più o meno vasto o davanti ai coetanei, minacce di ripercussioni fisiche o di danneggiamento di oggetti posseduti dalla vittima.

Emotivo: Maltrattamentoemotivoreiteratoetaledacausaregraviepersistentieffettisullosviluppoemotivo del bambino attraverso aggressioni e violenze verbali o pressioni psicologiche. Può includere il tentativo di trasmettere e generare una sensazione di inutilità, di non essere amati, di essere inadeguati o apprezzati soltanto in quanto utili a soddisfare le esigenze di un soggetto terzo. Può influire anche sullo sviluppo generando,nelcorsodelleetà,frequentistatusdipauraosensazionedicostantepericolo.L'abusoemotivoè elemento caratterizzante di tutti i tipi di abuso ma può verificarsi anche indipendentemente da questi.

Negligenza: Trascurare in modo persistente e sistematico i bisogni fisici o psicologici del minore e il loro adeguatosoddisfacimento.Puòavereconseguenzefisicheedemotivecondizionandosoprattuttolosviluppo psicologico e cognitivo.

Fisico: Danno fisico inflitto ad un minore. Rientrano in questa casistica ma non la esauriscono le azioni volte a: percuotere, colpire, scuotere, lanciare, scottare, soffocare. Viene causato un danno fisico anche quando un genitoreoun tutoresimulanodeisintomirelativiaproblemidisalute,malattieoinfortuniodeliberatamenteli causano ai danni del minore di cui sono tenuti a prendersi cura.

Sessuale:L'abusosessualericomprendeicasidiaggressionesessualeegliattiolesituazioniinappropriaticheil minore non è in grado di comprendere e per i quali non è quindi possibile fornire un consenso in quanto il soggetto non è ancora cognitivamente e psicologicamente preparato ad affrontarli. Tale violazione può comportare un contatto fisico indesiderato, molestie, stupro.

Possono essere ricompresi in tale previsione anche attività prive di contatto, come il coinvolgimento di minori checoercitivamenteguardanoosirendonoprotagonistidellaproduzionedimaterialepornograficoo vengono incitati nel perpetrare comportamenti sessualmente inappropriati.

Bambini/Ragazzi/Minori: Ognisoggettodietàinferioreaidiciottoanni.

DelegatoPerLaTutelaDeiMinori: Personaincaricataeresponsabiledell'implementazioneedellacorretta applicazione della policy per la tutela dei minori e di tutti i documenti e procedure relative.

Danno: Azioneoomissionechecompromettelasicurezzaeilbenessereduinsoggetto.

Operatore: Allenatore,dirigente,arbitro,assistente,collaboratore,medico,membrodellostaffoqualsiasialtra persona responsabile di un evento o di un'attività dal punto di vista tecnico, medico o amministrativo gestionale.

SS ROMULEA
Associazione Sportiva Dilettantistica
via Farsalo 21-23-25
00183 - Roma
C.F. 80415780586
P. IVA 02140391000

professionecasa
MAIN SPONSOR

T. +39.06.70.01.797
M. +39.324.05.67.414
mail@ssromulea.it
postacertificata@pec.ssromulea.it
ssromulea.it

Protezione: Partedellatutelaedellapromozionedelbenessere.Siriferiscealleazioniintrapresepertutelare particolari categorie di minori che soffrono o che potrebbero soffrire un danno significativo.

Controlliparametro: Controllieverificheeffettuatiperlaselezioneeperlevalutazionidellostatusquoalfine dell'implementazione della politica societari sulla tutela dei minori.

Salvaguardia/tutela: La responsabilità dell'organizzazione di garantire che il calcio e le relative attività siano svolteinunambientesicuroepositivoinmodotalechepossanosemprerappresentareun'esperienzapiacevole per tutti i bambini e per tutti i ragazzi che devono essere messi al sicuro da potenziali danni o abusi.

Settore Giovanile e Scolastico della Federazione Italiana Giuoco Calcio: organo di sviluppo e di servizio per la promozione,l'organizzazionee ladisciplinadell'attivitàsportivaeformativadeigiovanicalciatoriedellegiovani calciatrici di tutto il territorio nazionale.

Documentazione in allegato:

Gestione Trasferte
Codici di Condotta
Valutazione dei rischi
Liberatorie dati/immagini

PROCEDURE:
P.O. 01 Procedura di selezione Staff
P.O. 02 Procedura di comunicazione a minori (principi e strumenti – comportamenti, valori e principi richiesti)
P.O. 03 Procedura di comunicazione a Staff con flusso comunicativo
P.O. 04 Procedura di comunicazione a soggetti terzi (sponsor, partner e fornitori
P.O. 05 Procedura di utilizzo dei Social
P.O. 06 Sistema di valutazione delle Procedure

IL PRESIDENTE
Dott. Nicola VILELLA

SS ROMULEA
Associazione Sportiva Dilettantistica
via Farsalo 21-23-25
00183 - Roma
C.F. 80415780586
P. IVA 02140391000

professionecasa MAIN SPONSOR

T. +39.06.70.01.797
M. +39.324.05.67.414
mail@ssromulea.it
postacertificata@pec.ssromulea.it
ssromulea.it